Tumori, oncologi: â??Con cancro al seno -35% di probabilitÃ di gravidanzaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In Italia sempre piÃ¹ giovani donne sono colpite dal tumore del seno. â??Ogni anno, sono oltre 3.000 le under 40 che si ammalano e tra il 2008 e il 2016 lâ??incremento del tasso dâ??incidenza, fra queste pazienti, Ã¨ stato dellâ??1,6% lâ??anno. CiÃ² rende necessario identificare strategie di cura in grado di proteggere le ovaie dalle tossicitÃ della chemioterapia e consentire la maternitÃ dopo il cancro. Infatti, queste donne per colpa della malattia hanno, rispetto al resto della popolazione, una probabilitÃ inferiore del 35% di diventare madri. Un tema oggi al centro della ricerca scientifica e promosso per la prima volta nel nostro Paese oltre 20 anni fa, dal Gim-Gruppo italiano mammellaâ?•. Ã? quanto sottolineano gli specialisti oggi a Genova per la riunione annuale del consorzio che dal 2001 coordina nel nostro Paese la ricerca indipendente sul cancro del seno. Lâ??evento si svolge fino a domani nella cittÃ ligure e celebra i primi 25 anni di attivitÃ del Gruppo.

â??La crescita delle neoplasie mammarie giovanili Ã¨ un dato accertato e che ha determinato profonde modifiche alla pratica clinica â?? sottolinea Lucia Del Mastro, responsabile scientifico dellâ??evento, ordinario e direttore della Clinica di Oncologia medica dellâ??Irccs San Martino, UniversitÃ di Genova -. Sono donne che presentano esigenze diverse rispetto a quelle con etÃ maggiore. Per questo la ricerca deve essere sempre piÃ¹ su â??misuraâ?• delle giovani adulte. Come Gim abbiamo avuto lungimiranza e siamo stati i primi in Italia ad avviare studi interamente dedicati alle under 40. Il valore del Gruppo Ã¨ avere trasformato quesiti nati nella pratica clinica in studi in grado di produrre risposte solide, spesso anticipando bisogni che sarebbero diventati centrali molti anni dopo. In questi 25 anni abbiamo contribuito a capire come curare meglio, quali componenti della terapia possano essere evitate senza perdere efficacia, per quanto tempo sia utile proseguire un trattamento e come ridurne le conseguenze sulla vita futura. Lo studio PROMISE-GIM6, coordinato a Genova, ha dimostrato che mettere temporaneamente a riposo le ovaie durante la chemioterapia riduce il rischio di menopausa precoce e aumenta la probabilitÃ di recupero della funzione ovarica. Ã? un esempio concreto di ricerca che non guarda soltanto alla guarigione, ma alla vita dopo il tumoreâ?•.

â??Il San Martino ha avuto un ruolo centrale nel coordinamento di numerosi studi del Gim, mettendo in rete competenze e centri di tutta Italia â?? afferma Monica Calamai, direttrice generale dellâ??azienda ospedaliera metropolitana di Genova -. Questo anniversario testimonia quanto lâ??integrazione tra assistenza, ricerca e formazione possa generare innovazioni capaci di incidere concretamente sulla

EI SRL - P.IVA IT16017671005

cura delle persone. Il carcinoma mammario rappresenta per lâ??Aom di Genova unâ??area di impegno prioritario: continueremo a investire in percorsi multidisciplinari, accesso alle sperimentazioni cliniche e ricerca, affinchÃ© ogni paziente possa ricevere cure sempre piÃ¹ personalizzate e di qualitÃ â?•.

Tra gli studi che hanno segnato la storia del Gruppo â?? informa una nota â?? figura anche il GIM2, che ha dimostrato â??la maggiore efficacia della chemioterapia dose-dense, somministrata a intervalli piÃ¹ ravvicinati, rispetto alla schedula standard nelle pazienti con carcinoma mammario iniziale ad alto rischio. Lo stesso studio ha mostrato che lâ??aggiunta del 5-fluorouracile puÃ² essere omessa senza compromettere lâ??efficacia, evitando una componente non necessaria del trattamento. Lo studio GIM4 ha invece contribuito a definire il beneficio del prolungamento della terapia endocrina adiuvante oltre i cinque anni in donne in post-menopausa selezionate, migliorando la sopravvivenza libera da malattia e la sopravvivenza globaleâ?•.

â??Nellâ??ultimo quarto di secolo il trattamento del carcinoma mammario Ã¨ cambiato radicalmente â?? sostiene Fabio Puglisi, professore ordinario di Oncologia medica dellâ??UniversitÃ di Udine e direttore del Dipartimento di Oncologia medica del Cro di Aviano -. Diagnosi sempre piÃ¹ precise dal punto di vista della caratterizzazione biologica consentono oggi di personalizzare le terapie e, in molti casi, di ridurre il ricorso alla chemioterapia; immunoterapia, farmaci a bersaglio molecolare e nuove terapie endocrine hanno ampliato le possibilitÃ di cura. In questo progresso, gruppi cooperativi come il GIM hanno una funzione essenziale: permettono di realizzare studi indipendenti su quesiti clinici che incidono direttamente sulle scelte quotidianeâ?•.

default watermark

Negli ultimi anni â?? prosegue la nota â?? lâ??attivitÃ del Gim si Ã¨ estesa con forza anche al carcinoma mammario metastatico. Il Gruppo ha costruito il piÃ¹ ampio Registro italiano dedicato alla malattia avanzata, con oltre 5.000 casi inseriti: un patrimonio di dati che consente di studiare lâ??efficacia e la sicurezza dei trattamenti nella popolazione reale, al di fuori dei criteri selettivi dei trial registrativi.

â??Le terapie innovative hanno migliorato in modo significativo la prognosi e, per molte pazienti, consentono di controllare a lungo la malattia metastatica â?? aggiunge Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia mammaria e toraco-polmonare dellâ??Istituto nazionale tumori Irccs Fondazione Pascale di Napoli -. Il registro Gim ci permette di capire come queste cure funzionino nella pratica clinica, in popolazioni piÃ¹ ampie e diversificate. Ã? una conoscenza indispensabile per trasferire lâ??innovazione nella vita reale e migliorare le decisioni terapeuticheâ?•.

â??Il Gim Ã¨ una delle eccellenze della ricerca clinica indipendente italiana â?? conclude Francesco Perrone, presidente di Fondazione Aiom (Associazione italiana oncologia medica) -. I suoi studi hanno contribuito a cambiare la pratica clinica e le linee guida sul carcinoma mammario, dimostrando il valore di una rete nazionale capace di condividere competenze, dati e responsabilitÃ . Di fronte allâ??aumento dei casi e alla crescente complessitÃ delle cure, sostenere la ricerca indipendente significa rafforzare la qualitÃ e la sostenibilitÃ del servizio sanitario nazionaleâ?•.

â??

EI SRL - P.IVA IT16017671005

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark